"Spiraglio" regionale per Hcs?

Pubblicato Sabato, 27 Luglio 2013 10:36



Nel mentre formalizzata la

## disposizione di pagare gli stipendi

CIVITAVECCHIA - Il vice Sindaco, Enrico Luciani ha formalizzato ieri ai liquidatori Hcs la disposizione di pagare gli stipendi entro oggi, fatti salvi i tempi tecnici di accredito inerenti le singole Banche. Insieme agli emolumenti di luglio verranno dunque, regolarmente liquidate anche le quattordicesime. Nel mentre, l'Amministrazione è tornata a richiedere

l'attivazione di un Tavolo presso la Regione Lazio. Qui di seguito il testo della lettera a firma del Primo Cittadino, Pietro Tidei, inviata al Presidente, Nicola Zingaretti, agli Assessori alle Politiche del territorio, Mobilità e Rifiuti (Michele Civita) alle Infrastrutture (Fabio Refrigeri) ed al Lavoro (Lucia Valente), coinvolti nella problematica suddetta insieme ai colleghi al Bilancio (Alessandra Sartore) ed allo Sviluppo (Guido Fabiani): <<Si richiede, con urgenza, la convocazione di un Tavolo interistituzionale per affrontare la preoccupante situazione di Holding Civitavecchia Servizi, all'indomani del mancato accoglimento da parte del Tribunale di Civitavecchia, della domanda di omologa del Piano di concordato presentato da guesto Ente lo scorso 6 maggio. Si rammenta che già nel medesimo mese ne è stato convocato un altro al quale hanno partecipato gli Assessori competenti dei nostri Enti e le parti sociali. Per memoria, mi permetto altresì di ricordare che la mia Giunta ha ereditato dalla precedente una Società con circa 26 milioni di euro di debito; situazione finanziaria disastrosa che lasciava pensare al fallimento come unica strada da intraprendere. Hcs Srl, con Socio unico lo stesso Comune di Civitavecchia, svolge un ruolo di primissimo piano per la comunità civitavecchiese nella gestione di Servizi pubblici locali ed un eventuale fallimento della stessa causerebbe la perdita di 420 posti di lavoro, con gravi ripercussioni sociali ed economici sul nostro territorio; ragion per cui da quando ci siamo insediati stiamo lavorando costantemente per scongiurare tale ipotesi. Da non trascurare, inoltre, la situazione personale e familiare di molti lavoratori che vi prestano servizio. Ciò, al fine di escludere il forte rischio di emarginazione socio-economica, se dovesse venir meno questa importante realtà lavorativa>>.